

Vivere l'amore nel bene e nel male

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Nicol Ashouri

**VIVERE L'AMORE
NEL BENE E NEL MALE**

Racconto

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020

Nicol Ashouri

Tutti i diritti riservati

*A tutti quelli che
non si arrendono mai.*

*“Sorrìdi donna
sorrìdi sempre alla vita
anche se lei non ti sorrìde.”*

Alda Merini

1

In un giorno di primavera... una ragazza di nome Anna viveva a Milano, aveva le sue amiche, i suoi hobby, la scuola... un giorno i suoi genitori le dissero che si doveva trasferire a Roma dalla zia e da lì sarebbero cambiate molte cose: scuola, vita, città, amicizie. Lei era molto timida e per lei non era facile fare amicizia, specie con una ragazza di nome Natasha, ma, passati mesi, arrivò un nuovo compagno di classe, di nome Romeo.

2

Era un ragazzo scontroso, arrogante e cafone, ma dentro di lui era dolce, simpatico... soltanto che non lo mostrava mai. Sua madre si era trasferita e suo padre si era sposato con un'altra donna, cattiva, una matrigna, per così dire... aveva un fratellastro, Alessandro, il migliore di tutti. Era il migliore in tutto e Romeo era il solito ragazzo casinaro che ne combinava una al giorno.

Passò un anno e Anna capì, conoscendo meglio Romeo, il lato più buono e sensibile che si nascondeva in lui; il giorno del suo diciottesimo compleanno, Romeo capì che si era innamorato di Anna, ma non le disse niente perché aveva paura che lei non provasse lo stesso per lui.

3

Due settimane dopo lei partì per Milano per andare a trovare le sue amiche. I suoi genitori le dissero che sarebbero potuti tornare a Milano perché il lavoro a Roma era terminato. A Milano, Anna riprese ad andare a scuola con la sua migliore amica Natasha, ma mancava qualcosa nella sua vita...

Decise perciò di mandare un videomessaggio a Romeo dicendogli che era ripartita per il suo paese natale e che sarebbe rimasta a Milano per un po'. E aggiunse che gli mancava.

Lui rispose che avrebbe preso immediatamente un treno per Milano per stare con lei.

4

Dopo due o tre ore di viaggio, Romeo arrivò nella città lombarda e lei era lì ad aspettarlo.

Appena lui la vide, lei l'abbracciò.

Ma improvvisamente una ragazza da lontano arrivò dicendo: «Amore mio, Romeo, mi sei mancato! Dove sei stato!?!»

«Ciao Chloe» rispose lui «non sono il tuo fidanzato, ci siamo lasciati sei mesi fa!»

C: «ma io voglio stare con te, non può finire!»

Lui prese per mano Anna e se ne andò.

5

Passò un anno dal fidanzamento di Anna e Romeo. Erano felici e spensierati, fino a quando un giorno i genitori di lui decisero di partire da Roma per Milano per conoscere Anna.

Dopo qualche giorno che erano giunti, convocarono Romeo per una riunione di famiglia.

Romeo: «ditemi, papà e mamma.»

Genitori: «ti devi fidanzare con un'altra ragazza, perché la nostra azienda sta fallendo...»

R «perché? Non voglio, io amo Anna!»

G «sì, devi lasciare Anna, non è al tuo livello.»

R «non me ne importa, io amo lei.»

G «devi fare quello che ti diciamo noi.»

R «non lo farò.»

G «devi! Ora noi ripartiamo, ma ci vediamo fra una settimana.»

R «va bene, ma non lo farò!»

G «sei costretto, ci dispiace.»

R «ognuno ha la libertà di fare ciò che è giusto per lui.»

G «a noi non interessa!»

R «da quando ti sei sposato con questa» rivolto al padre «non capisci più niente» e se ne andò.

Dopo 5 ore

Romeo stava sul terrazzo da solo guardando le stelle. Arrivò Anna.

A «amore, che ci fai qui tutto da solo?»

R «pensavo...»

A «a cosa pensi? Dimmi tutto, ti puoi fidare di me.»

R «ti devo dire una cosa importante.»

A «Cosa mi devi dire?»

R «ci dobbiamo lasciare!»

A «come? Perché, non mi ami più?»

R «Ti amo più della mia stessa vita.»

A «e allora perché mi vuoi lasciare?»

R «mio padre dice che non sei alla mia altezza e che la sua azienda sta fallendo. Per salvarla mi devo fidanzare con un'altra... mi